

Una lettera del compagno on. Luciano Barca

TV A COLORI: una scelta pericolosa

Si tratterebbe di un investimento di 1.000 miliardi quali conseguenze avrebbe per l'economia italiana? — Un dibattito che è necessario condurre e che investe un ampio arco di problemi

Il compagno on. Luciano Barca ha scritto una lettera al compagno on. Amintore Fanfani, in cui si esprime il suo parere sul problema della televisione a colori. La lettera è stata pubblicata nel numero 10 del "Lavoratore" di ieri. In questa lettera, il compagno on. Barca, che è stato ministro della Pubblica Istruzione, si esprime con forza a favore della televisione a colori, ma avverte che questa scelta è pericolosa per l'economia italiana.

Perché la televisione a colori non si realizzi, non solo per le ragioni economiche, ma anche per le ragioni culturali. La televisione a colori, infatti, comporta un enorme dispendio di risorse, che potrebbero essere utilizzate in altri settori della cultura e dell'istruzione. Inoltre, la televisione a colori potrebbe contribuire a un'ulteriore concentrazione del potere mediatico nelle mani di poche grandi aziende.

Ma, anche se si riuscisse a superare queste difficoltà, la televisione a colori non risolvrebbe i problemi di fondo della televisione italiana. È necessario, infatti, riformare l'intero sistema televisivo, introducendo meccanismi di democrazia e di partecipazione popolare.

«Ora il problema è appunto questo: dobbiamo entro il 1986-87 prendere le decisioni perché 4 milioni di italiani su 50 milioni possano vedere la TV a colori? Possiamo permetterci oggi il lusso della televisione a colori? O i mille miliardi non vanno spesi prima per altre cose?»

«Credere nella programmazione democratica vuol dire porci questi problemi e risolverli con coraggio. Altrimenti si rischia di fare molti discorsi sulla necessità di mutare il rapporto in Italia tra produzione di beni e produzione di beni non basata sulla "organizzazione" dell'industria e, per poi accodarsi in pratica all'accettazione dell'attuale rapporto. Di quel rapporto da cui nascono gli attuali squilibri e incompatibilità che l'investimento ulteriore è ricetto che esso porta avanti».

«Sono e resti di ieri i rapporti di forza tra la televisione a colori e il resto della cultura. Come è la pena di spiegare bene le cose prima di dire sì o no a un certo investimento, che è un'occasione storica e che quella della TV a colori per aprire un dibattito che dal problema generale si apra a problemi generali».

«Un primo aspetto è il più evidente: la questione è che da un certo punto di vista, l'investimento in televisione a colori è un investimento che si presta a essere interpretato in termini di business semplificato».

«Lo sviluppo ulteriore dei dubbi non è, in effetti, un dubbio che il sistema televisivo italiano sia in grado di sostenere un simile investimento. Il problema è di capire a questo proposito un complesso ma qualche approssimativo può essere posto in termini di business semplificato».

STORIA POLITICA IDEOLOGIA

MILANO: aperta alla Rotonda di via Besana la Mostra della Resistenza allestita dalla Casa della Cultura

«E piangevi e sparavi...»

Un ampio materiale, spesso inedito e sempre di grande interesse, è stato raccolto da Laurus Conti e Adolfo Scalpelli e presentato da Giancarlo Bonfino - L'Amministrazione Provinciale ha deciso di far conoscere la rassegna agli studenti l'esposizione andrà anche a Berlino Est, a Praga, a Varsavia e a Mosca



Milano: un aspetto della Mostra della Resistenza aperta a via Besana

MILANO. «L'Amministrazione Provinciale ha deciso di far conoscere la rassegna agli studenti. L'esposizione andrà anche a Berlino Est, a Praga, a Varsavia e a Mosca». Questa è la dichiarazione di Giancarlo Bonfino, direttore della Mostra della Resistenza allestita dalla Casa della Cultura di via Besana. Il materiale espositivo, raccolto da Laurus Conti e Adolfo Scalpelli, è di grande interesse storico e culturale.

La mostra è composta da una serie di documenti, fotografie e poster che illustrano la vita e le lotte della Resistenza italiana. Tra i documenti più significativi, si segnalano i carteggi di Giuseppe Garibaldi, le lettere di Emma Bonino e i documenti relativi al processo di Palmiro Togliatti.

LETTERATURA

Al Congresso della COMES

Il difficile dialogo sulle «avanguardie»

I risultati non hanno corrisposto alle aspettative: per l'avvenire è augurabile che si provveda, come ha indicato il segretario generale Giancarlo Vigorelli, ad organizzare veri e propri incontri di studio

Il Congresso della COMES, l'Associazione per lo studio e la ricerca sulle avanguardie letterarie, si è concluso a Milano. I risultati non hanno corrisposto alle aspettative, ma il segretario generale Giancarlo Vigorelli ha indicato la strada per il futuro.

Vigorelli ha sottolineato l'importanza di organizzare incontri di studio e di dibattito tra i ricercatori. Ha anche criticato l'attuale stato della ricerca sulle avanguardie, che è spesso superficiale e frammentaria.

«L'importante è che si apra un dialogo tra i ricercatori di diverse discipline e di diverse nazioni. Solo così è possibile una comprensione più profonda delle avanguardie letterarie».

Il Congresso ha anche discusso i problemi di organizzazione e di finanziamento dell'Associazione. Vigorelli ha chiesto maggiore trasparenza e partecipazione democratica.

ARCHEOLOGIA

FERRARA: un patrimonio di inestimabile valore rischia la distruzione

Le ruspe aggrediscono i tesori di Spina

L'Ente Delta Padano, cui compete l'opera di bonifica, ignora il problema — Ritrovamenti tenuti segreti per evitare «complicazioni»? — Un canale sommergerà un complesso di palafitte

FERRARA. «L'Ente Delta Padano, cui compete l'opera di bonifica, ignora il problema». Questa è la denuncia di un gruppo di ricercatori archeologici che hanno scoperto un sito di palafitte in viale dell'Industria a Spina. I ritrovamenti sono stati tenuti segreti per evitare complicazioni con le autorità locali.

Il sito, che risale a epoche antiche, è stato quasi completamente sommerso dalle palafitte durante la costruzione di un canale di bonifica. Gli archeologi hanno già recuperato numerosi reperti, tra cui ceramiche, monete e strumenti.

«È urgente che l'Ente Delta Padano si occupi di questo sito, prima che venga completamente distrutto. È un patrimonio culturale di inestimabile valore che rischia di essere perduto».

Il sito di palafitte è stato scoperto durante gli scavi per la costruzione di un canale di bonifica. Gli archeologi hanno già recuperato numerosi reperti, tra cui ceramiche, monete e strumenti.



Valli del Mezzano: una parte dei reperti alla luce nell'escavo di un complesso palafitticolo

Il sito di palafitte è stato scoperto durante gli scavi per la costruzione di un canale di bonifica. Gli archeologi hanno già recuperato numerosi reperti, tra cui ceramiche, monete e strumenti.

«È urgente che l'Ente Delta Padano si occupi di questo sito, prima che venga completamente distrutto. È un patrimonio culturale di inestimabile valore che rischia di essere perduto».

Il sito di palafitte è stato scoperto durante gli scavi per la costruzione di un canale di bonifica. Gli archeologi hanno già recuperato numerosi reperti, tra cui ceramiche, monete e strumenti.

segnalazioni

La Fiera del Libro a Francoforte sul Meno

Oltre diecimila espositori di 20 paesi e 279 case editrici. La Fiera del Libro a Francoforte sul Meno è uno dei maggiori eventi editoriali del mondo. Quest'anno ha attirato un gran numero di visitatori e ha presentato una vasta gamma di pubblicazioni.

A Cesare Malfucci il Premio Massarosa

Cesare Malfucci, scrittore e saggista, ha vinto il Premio Massarosa. Il premio è stato assegnato per il suo libro "Il silenzio e il rumore". Malfucci è stato anche candidato per il Premio Nobel per la Letteratura.

Angelo Guzzinati e Rubens Tedeschi

Angelo Guzzinati e Rubens Tedeschi sono autori di libri di critica letteraria. Guzzinati ha scritto "La letteratura e il potere" e Tedeschi ha scritto "Il romanzo e la società".

Armando La Torre